



**AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DI
INIZIATIVE E ATTIVITÀ CULTURALI PER LA VALORIZZAZIONE E LA TUTELA DELLA
CULTURA VENETA ALL'ESTERO – ANNO 2022**

Premessa

Con il presente provvedimento la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal Programma annuale degli interventi a favore dei veneti nel mondo approvato con D.G.R. n. 78 dell'1 febbraio 2022, Linea di intervento D "Sostegno a iniziative volte a conservare e valorizzare la cultura veneta all'estero quale legame tra le diverse comunità fondato su valori e tradizioni comuni" – Azione "Concessione di contributi per la realizzazione di iniziative culturali", stabilisce l'apertura dei termini per la presentazione dei progetti relativi alle iniziative e alle attività culturali per la valorizzazione e la tutela della cultura veneta all'estero, disciplinate dall'art. 9 della L.R. 9 gennaio 2003 n. 2.

Dotazione finanziaria

Per il finanziamento dei progetti è previsto uno stanziamento complessivo di euro 75.000,00 a valere sul capitolo 100760 del bilancio regionale di previsione 2022-2024 "Iniziative di informazione, istruzione e culturali a favore dei veneti nel mondo e per agevolare il loro rientro - Trasferimenti correnti".

I progetti risultati ammissibili, verranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse. Nel caso si dovessero rendere disponibili ulteriori risorse rispetto a quelle stanziare si provvederà allo scorrimento della graduatoria.

1. Requisiti dei soggetti richiedenti

Possono presentare proposte progettuali le amministrazioni pubbliche, le associazioni senza scopo di lucro con sede in Veneto (iscritte ai registri regionali, laddove previsto, nelle more della definitiva registrazione al Registro Unico Nazionale del Terzo settore o, in assenza di obbligo di iscrizione, costituite da almeno 1 anno alla data di apertura dei termini per la presentazione della domanda di cui al presente Avviso), le istituzioni culturali con sede in Veneto, nonché le Associazioni con sede in Veneto che operano da almeno tre anni a favore dei veneti nel mondo, i Comitati e le Federazioni di circoli veneti all'estero iscritti al registro regionale di cui all'art. 18 comma 2 lettere a) e c) della L.R. n. 2/2003.

Per quanto riguarda i legali rappresentanti e i componenti dei Comitati direttivi/ Consigli di amministrazione, dei sopraindicati soggetti non devono sussistere le cause ostative previste dalla legge regionale 11 maggio 2018, n.16, e dall'art. 67 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159. L'assenza di tali cause costituisce criterio generale per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari nonché vantaggi economici comunque denominati di competenza regionale.

Per quanto riguarda il Direttore Tecnico e i membri del Collegio dei Revisori dei conti o Sindacale, laddove previsti a termini di Statuto/Atto costitutivo, non devono sussistere le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del citato D. Lgs. n. 159/2011.

Ciascun soggetto proponente può presentare al massimo due progetti, che devono essere descritti in modo dettagliato utilizzando il modello disponibile alla pagina <https://www.culturaveneto.it/it/la-tua-regione/strumenti-e-progetti-per-la-cultura/contributi-finanziamenti-regionali/veneti-nel-mondo-l-r-n-2-2003-e-s-m-i-e-l-r-n-8-2008>.

Il progetto può essere presentato in partenariato con altri soggetti, pubblici o privati, questi ultimi rappresentativi e qualificati nel settore dell'intervento proposto. Il partner è un soggetto che aderisce e partecipa attivamente al progetto sin dalla fase di presentazione. Il partenariato deve comportare un concreto valore aggiunto al progetto direttamente a livello operativo. Il rapporto tra soggetto proponente-capofila e partner va formalizzato, in fase di presentazione del progetto, in apposito modulo di adesione disponibile alla pagina <https://www.culturaveneto.it/it/la-tua-regione/strumenti-e-progetti-per-la-cultura/contributi-finanziamenti-regionali/veneti-nel-mondo-l-r-n-2-2003-e-s-m-i-e-l-r-n-8-2008> allegato alla domanda, da cui devono risultare chiaramente i ruoli, le funzioni e i compiti specifici riferiti all'attuazione del progetto stesso. Ai fini dell'ammissibilità della spesa, il partner è assimilato al beneficiario, in quanto vengono imputati al progetto i costi effettivamente sostenuti dal partner (c.d. "rendicontazione a costi reali"). Non possono essere oggetto di partenariato le attività di direzione, coordinamento, segreteria amministrativa e amministrazione. Lo stesso soggetto, pubblico o privato, non può figurare come partner in più di un progetto presentato a valere sul presente Avviso. I soggetti ai quali viene affidata solamente la realizzazione di alcune attività progettuali a fronte di corrispettivo non sono considerati partner. La sostituzione o integrazione dei partner deve essere autorizzata dalla struttura regionale competente e non è ammessa dopo l'avvio del progetto e comunque in fase di attuazione dello stesso.



2. Contenuto delle iniziative

Ai fini del presente Avviso, sono considerate iniziative culturali i convegni, i seminari, le mostre, le manifestazioni, le celebrazioni, i festival e ogni altro evento, anche organizzato on-line, che abbia come tema l'emigrazione veneta e/o la finalità di conservare e di valorizzare la cultura e l'identità veneta presso le comunità venete all'estero.

L'iniziativa per la quale viene richiesto il contributo deve essere analiticamente descritta all'atto di presentazione della domanda, utilizzando il modulo disponibile alla pagina <https://www.culturaveneto.it/it/la-tua-regione/strumenti-e-progetti-per-la-cultura/contributi-finanziamenti-regionali/veneti-nel-mondo-l-r-n-2-2003-e-s-m-i-e-l-r-n-8-2008>.

L'iniziativa deve essere priva di finalità di lucro.

3. Termini e modalità di presentazione della domanda di contributo

La domanda di contributo deve essere presentata utilizzando esclusivamente l'apposito modulo disponibile alla pagina <https://www.culturaveneto.it/it/la-tua-regione/strumenti-e-progetti-per-la-cultura/contributi-finanziamenti-regionali/veneti-nel-mondo-l-r-n-2-2003-e-s-m-i-e-l-r-n-8-2008>.

La domanda deve essere a pena di esclusione sottoscritta in originale dal legale rappresentante del soggetto richiedente, o da persona munita di atto di procura: in tale ultimo caso deve essere allegata alla domanda copia autentica dell'atto di procura.

La domanda deve essere corredata da marca da bollo da Euro 16,00, ove prevista ai sensi del D.P.R. 26.10.1972, n. 642.

La domanda di contributo e i relativi allegati (di cui al successivo punto 4.), devono essere obbligatoriamente presentati con una delle modalità di seguito indicate:

- 3.1 con Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: beniattivita-culturalisport@pec.regione.veneto.it. Le modalità e i termini per l'utilizzo della stessa sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto al seguente indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto>. Si ricorda che per questa modalità di invio tutti gli allegati devono essere in formato PDF. Il tutto dovrà altresì essere trasmesso per conoscenza anche al seguente indirizzo di posta elettronica ordinaria: venetinelmondo@regione.veneto.it
- 3.2 a mezzo e-mail, dai soggetti che non siano obbligati al possesso di una casella PEC, all'indirizzo: beniattivita-culturalisport@pec.regione.veneto.it. Si ricorda che per questa modalità di invio tutti gli allegati devono essere in formato PDF e deve essere obbligatoriamente allegata copia di un documento di identità, in corso di validità, del proponente. Il tutto dovrà altresì essere trasmesso per conoscenza anche al seguente indirizzo di posta elettronica ordinaria a: venetinelmondo@regione.veneto.it
- 3.3 a mezzo corriere all'indirizzo:
Regione del Veneto
Direzione Beni Attività Culturali e Sport
Palazzo Sceriman
Cannaregio, 168 - 30121 VENEZIA
In tal caso sarà considerata come valida la data di arrivo e non di spedizione
- 3.4 a mezzo Raccomandata AR all'indirizzo:
Regione del Veneto
Direzione Beni Attività Culturali e Sport
Palazzo Sceriman
Cannaregio, 168 - 30121 VENEZIA
In tal caso sarà considerata come valida la data di arrivo e non di spedizione.

Nel caso di trasmissione tramite PEC o tramite e-mail dovrà essere dimostrato l'assolvimento della imposta di bollo, se dovuta, nei seguenti modi:

- il mittente della PEC o della e-mail, in virtù di una autorizzazione ottenuta dall'Agenzia delle Entrate può assolvere l'imposta di bollo in modo virtuale; andranno indicati, come previsto dalla stessa autorizzazione, sugli atti e documenti inviati, il modo di pagamento e gli estremi della citata autorizzazione, ai sensi dell'art. 15 del DPR 642/1972 e dell'art. 7 del DM 23/01/2004;
- se, invece, il mittente della PEC o della e-mail non è autorizzato dall'Agenzia delle Entrate al pagamento virtuale, dovrà essere resa dallo stesso dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui il richiedente attesta, sotto la propria personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 445/2000, di aver ritualmente assolto al pagamento dell'imposta in questione indicando tutti i dati relativi all'identificativo della marca. Tale dichiarazione deve essere corredata di copia del documento di identità del dichiarante. La domanda in



97ba398c



originale, recante la marca da bollo annullata, deve essere conservata agli atti del richiedente per eventuali controlli da parte dell'amministrazione.

La domanda e i relativi allegati devono pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, pena l'esclusione. Qualora la scadenza del termine di ricevimento della domanda coincida con una giornata prefestiva o festiva il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

Ai fini dell'identificazione dell'Avviso di riferimento, nella busta contenente la domanda o sull'oggetto della e-mail deve essere apposta la seguente dicitura: "Iniziativa e attività culturali per la valorizzazione e la tutela della cultura veneta all'estero L.R. n. 2/2003 art. 9 – anno 2022" - Direzione Beni Attività culturali e Sport – U.O. Attività culturali e spettacolo".

La presentazione della domanda e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente Avviso.

4. Procedure e criteri di valutazione dei progetti

L'Ufficio regionale competente procede a istruire i progetti presentati in ordine alla loro ammissibilità e, successivamente, una Commissione di valutazione nominata dal Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, procederà alla valutazione di merito dei progetti ritenuti ammissibili.

4.1. Criteri di ammissibilità

Costituiscono criteri di ammissibilità:

- a) sussistenza in capo al soggetto richiedente dei requisiti soggettivi previsti al punto 1;
- b) rispetto della percentuale di cofinanziamento a carico del beneficiario non inferiore al 20% del costo complessivo del progetto;
- c) congruenza delle finalità del progetto con gli obiettivi fissati dalla L.R. n. 2/2003 e dal Programma annuale approvato con D.G.R. n. 78 dell'1 febbraio 2022.
- d) domanda presentata entro il termine e secondo le modalità stabilite al punto 3;
- e) domanda regolarmente sottoscritta dal legale rappresentante, o suo delegato, e completa dei seguenti allegati:
 - preventivo di spesa per la realizzazione del progetto redatto secondo il modulo scaricabile alla pagina <https://www.culturaveneto.it/it/la-tua-regione/strumenti-e-progetti-per-la-cultura/contributi-finanziamenti-regionali/veneti-nel-mondo-l-r-n-2-2003-e-s-m-i-e-l-r-n-8-2008> in ordine alle spese ammissibili si fa espresso rinvio alle disposizioni del punto 8.5. "Aspetti finanziari e rendicontazione delle attività – Ammissibilità della spesa" del presente Avviso; non sono in ogni caso spese ammissibili quelle rientranti in una tipologia non indicata nel preventivo; il preventivo deve prevedere una percentuale di spesa di cofinanziamento a carico del beneficiario non inferiore al 20% del costo complessivo del progetto;
 - scheda contenente descrizione analitica del progetto;
 - copia autentica dell'atto di procura in caso di sottoscrizione della domanda da soggetto delegato dal legale rappresentante;
 - copia documento di identità, in corso di validità, del soggetto che sottoscrive la domanda;
 - dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, per i soggetti aventi sede in Italia o in altro paese UE, da parte del legale rappresentante, relativamente alla assenza delle cause ostative previste dalla legge regionale 11 maggio 2018, n.16, e dal Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 utilizzando l'apposito modulo allegato alla domanda di contributo disponibile alla pagina web: <https://www.culturaveneto.it/it/la-tua-regione/strumenti-e-progetti-per-la-cultura/contributi-finanziamenti-regionali/veneti-nel-mondo-l-r-n-2-2003-e-s-m-i-e-l-r-n-8-2008>.
 - dichiarazione, resa per i soggetti aventi sede all'estero, da parte del legale rappresentante, relativamente alla assenza delle cause ostative previste dalla legge regionale 11 maggio 2018, n.16, e dal Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 utilizzando l'apposito modulo allegato alla domanda di contributo disponibile alla pagina web: <https://www.culturaveneto.it/it/la-tua-regione/strumenti-e-progetti-per-la-cultura/contributi-finanziamenti-regionali/veneti-nel-mondo-l-r-n-2-2003-e-s-m-i-e-l-r-n-8-2008>;
 - modulo di adesione in partnership, in presenza di partner di progetto;
 - eventuale elenco attestante finanziamenti pregressi da parte della Regione del Veneto per la realizzazione di iniziative di cui alla L.R. n. 2/2003;
 - copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto redatti in forma pubblica o scrittura privata registrata, ove si tratti di associazioni e istituzioni culturali. Nel caso in cui gli



97ba398c



stessi siano già stati trasmessi a questa Amministrazione, l'invio dovrà avvenire solo in caso di intervenute modifiche.

Pena l'inammissibilità della proposta progettuale, le attività della stessa non possono aver avuto inizio prima della pubblicazione del presente avviso.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica della sussistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

4.2. Criteri di valutazione dei progetti

I progetti ammessi alla valutazione di merito verranno valutati, secondo i sotto indicati criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
1) Qualità del progetto desumibile dal contenuto, livello culturale delle attività, originalità, innovazione e creatività della proposta <i>Nel caso di assegnazione di un punteggio pari a zero non si procederà oltre nella valutazione e il progetto verrà escluso.</i>	Max 7 punti
2) Finanziamenti pregressi da parte della Regione del Veneto per la realizzazione di iniziative di cui alla L.R n.2/2003	Max 2 punti
3) Apporto di risorse finanziarie ulteriori rispetto al contributo e alla percentuale minima richiesta per la partecipazione fino ad un massimo di punti 2:	<input type="checkbox"/> oltre il 20% e fino al 50% punti 1 <input type="checkbox"/> oltre il 50% punti 2
4) Presentazione del progetto da parte di soggetti che abbiano come finalità statutaria principale la "Promozione, valorizzazione e tutela della cultura veneta all'estero" punti 1:	Max punti 1
Saranno considerati finanziabili i progetti che riceveranno un punteggio non inferiore a 6.	

Con decreto direttoriale viene approvata la graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili.

Si procederà al finanziamento partendo dal progetto risultato primo in tale graduatoria per aver acquisito il punteggio più alto, procedendo poi al finanziamento degli altri progetti utilmente collocati in graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse.

A parità di punteggio, in caso di insufficienza delle risorse disponibili si procederà al finanziamento dando preferenza al progetto che ha ottenuto un punteggio superiore nel parametro della qualità. Nel caso di parità di punteggio anche su questo parametro, si procederà secondo il criterio cronologico di arrivo dei progetti.

5. Concessione del contributo regionale

Il contributo regionale può essere concesso fino alla misura massima dell'80% della spesa complessiva ammissibile. A carico del beneficiario è prevista una quota di cofinanziamento pari almeno al 20%.

Il rapporto tra finanziamento pubblico e apporto privato, quale risultante dall'istanza di ammissione a finanziamento approvata, deve essere mantenuto anche in sede attuativa e di rendicontazione, sulla base delle spese ritenute ammissibili.

Le iniziative presentate devono prevedere una spesa complessiva pari ad almeno Euro 2.000,00.

Il contributo regionale non può comunque superare l'importo complessivo di Euro 20.000,00 per ogni progetto ammesso al finanziamento.

I contributi concessi devono essere utilizzati dai soggetti beneficiari esclusivamente per la realizzazione dei progetti approvati.

Il progetto ammesso a contributo ai sensi del presente Avviso non può beneficiare di altro contributo della Regione del Veneto.

6. Termini di realizzazione e conclusione

Ai fini dell'ammissibilità del progetto le attività di cui alla proposta progettuale non potranno aver avuto inizio prima della pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e dovranno concludersi entro il 15 novembre 2022.



97ba398c



E' ammessa la concessione di una proroga di non oltre 60 giorni, su istanza del beneficiario, da valutarsi da parte del responsabile del procedimento, per una sola volta, per eccezionali casi di oggettiva impossibilità, comunicati e documentati alla Regione del Veneto prima della scadenza dei termini.

7. Avvio e realizzazione delle iniziative

Il progetto dovrà essere realizzato nel pieno rispetto di quanto indicato all'atto della presentazione dello stesso.

7.1. Documentazione da presentare per l'avvio/realizzazione del progetto

I beneficiari ammessi al finanziamento con decreto direttoriale, dovranno presentare entro i termini indicati dall'Ufficio regionale competente, la seguente documentazione:

7.1.1. Atto di adesione

Successivamente all'approvazione del progetto il beneficiario deve sottoscrivere l'Atto di Adesione, redatto secondo il modello scaricabile alla pagina <https://www.culturaveneto.it/it/la-tua-regione/strumenti-e-progetti-per-la-cultura/contributi-finanziamenti-regionali/veneti-nel-mondo-l-r-n-2-2003-e-s-m-i-e-l-r-n-8-2008>.

Con l'Atto di Adesione il beneficiario, accetta formalmente il finanziamento, si obbliga ad eseguire le attività progettuali e a conformarsi a quanto stabilito dalle normative comunitarie, nazionali e regionali nonché dalle specifiche disposizioni contenute nel presente Avviso.

7.1.2. Dichiarazione di avvio/realizzazione del progetto

Successivamente alla sottoscrizione dell'Atto di adesione il beneficiario comunica l'avvio del progetto confermando data di inizio e di conclusione del progetto, la sua articolazione, l'elenco degli operatori coinvolti nell'intervento e l'elenco e caratteristiche dei destinatari dell'attività.

Eventuali successive variazioni devono essere preventivamente autorizzate dalla struttura regionale competente.

Nel caso l'attività progettuale abbia già avuto inizio dopo la pubblicazione del presente Avviso e prima della concessione del contributo, dovranno comunque essere comunicate le informazioni sopraindicate, e dichiarate le attività già realizzate.

7.2. Realizzazione del progetto

Il progetto deve essere realizzato nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

7.2.1. Pubblicizzazione delle iniziative

I beneficiari devono dare adeguata informazione del fatto che il progetto è stato finanziato dalla Regione del Veneto.

Gli stessi devono fornire altresì una completa informazione ai potenziali destinatari degli interventi circa le modalità e i termini previsti per avere accesso all'iniziativa.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari e al pubblico devono recare il logo della Regione del Veneto, secondo le vigenti disposizioni in materia e devono essere cronologicamente successivi all'approvazione regionale dell'intervento.

Il mancato rispetto delle presenti disposizioni è causa di inammissibilità delle spese sostenute per la promozione e la pubblicizzazione del progetto.

7.2.2. Procedure di affidamento a terzi

Qualora il beneficiario abbia la necessità, ai fini della realizzazione del progetto, di acquisire forniture e servizi ad esso strumentali e accessori, è richiesto il rispetto dei seguenti principi di cui al Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016): efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza e pubblicità.

7.2.3. Variazioni progettuali e di budget

Eventuali variazioni al progetto o agli interventi che si rendano necessarie nell'attuazione dello stesso devono essere sottoposte preventivamente alla valutazione della struttura regionale competente e da questa approvate.

Le variazioni progettuali non autorizzate comportano la decurtazione delle voci di spesa rendicontate ad esse afferenti.

Non possono in ogni caso essere modificati gli obiettivi del progetto, pena la decadenza dal contributo.



97ba398c



I trasferimenti di budget da una macrocategoria di spesa ad un'altra per importi che superano il 10% devono essere preventivamente autorizzati dalla struttura regionale competente, nel rispetto comunque dei criteri di ammissibilità della spesa, di cui al successivo punto 8.5.

Non sono ammessi scostamenti da una macrocategoria di spesa ad un'altra superiori al 30%.

Le variazioni di budget non autorizzate comportano la decurtazione delle voci di spesa rendicontate in eccedenza rispetto al preventivo.

8. Aspetti finanziari e rendicontazione delle attività

La rendicontazione dei progetti ammessi a contributo deve pervenire **entro il termine massimo del 15 dicembre 2022**. E' ammessa concessione di una proroga di non oltre 60 giorni, su istanza del beneficiario, da valutarsi da parte del responsabile del procedimento per una sola volta, per eccezionali casi di oggettiva impossibilità, comunicati e documentati alla struttura regionale competente prima della scadenza dei termini. Integrazioni e/o modifiche del rendiconto sono riconosciute solo se pervenute entro il termine fissato per la presentazione.

La presentazione del rendiconto, oltre 7 giorni il termine sopraindicato, in assenza di proroga concessa dal responsabile del procedimento, comporta la decadenza dal contributo concesso, nel rispetto del procedimento di cui alla Legge n. 241/1990 e s.m.i.

8.1. Modalità di erogazione dei contributi

La liquidazione del contributo avverrà a saldo, dopo la verifica rendicontale e l'approvazione del rendiconto.

8.2. Presentazione del rendiconto di spesa

Il rendiconto delle spese sostenute deve essere presentato dal beneficiario alla struttura regionale competente, unitamente alla relazione illustrativa dell'attività svolta nonché all'eventuale ulteriore materiale previsto nel presente Avviso, compreso quello pubblicitario, **entro il 15 dicembre 2022**.

Il rendiconto deve essere presentato secondo il modello di dichiarazione scaricabile alla pagina <https://www.culturaveneto.it/it/la-tua-regione/strumenti-e-progetti-per-la-cultura/contributi-finanziamenti-regionali/veneti-nel-mondo-l-r-n-2-2003-e-s-m-i-e-l-r-n-8-2008>.

Le spese devono essere pagate dal beneficiario prima della presentazione del rendiconto finale, a pena di inammissibilità delle stesse.

Per quanto riguarda le spese sostenute dagli eventuali partner del progetto, le stesse devono essere rendicontate a costi reali e devono essere pagate dal partner prima della presentazione della richiesta di rimborso e della rendicontazione finale. L'avvenuto pagamento delle medesime da parte del partner deve essere comprovato attraverso idonea documentazione debitamente quietanzata. Il beneficiario deve provvedere a trasferire le somme ricevute dalla Regione e di spettanza del partner entro 45 giorni dalla data del pagamento da parte della Regione, dandone contestuale comunicazione alla struttura regionale competente. La Regione non ha nessuna responsabilità in ordine ad eventuali ritardi nei rimborsi ai partner da parte del beneficiario.

A pena di decadenza dal contributo concesso, tutti i giustificativi di spesa e la documentazione in originale devono essere conservati presso la sede del beneficiario, a norma di legge.

Gli stessi devono essere tenuti a disposizione della Regione, unitamente ai giustificativi di spesa e alla documentazione dei partner di progetto, per la verifica rendicontale, nel caso di soggetto con sede legale in Italia o in altro paese UE, e per eventuali controlli nel caso di soggetto con sede legale in un paese extra-UE. Ad analogo obbligo di conservazione sono tenuti i partner di progetto.

8.3. Esame del rendiconto

L'Ufficio della struttura regionale competente procede all'esame del rendiconto presentato dal beneficiario, in conformità alle Linee guida approvate con DGR n. 1266 del 3/09/2019.

Il beneficiario è tenuto, su richiesta formulata con congruo anticipo, ad esibire al personale incaricato dalla Regione tutta la documentazione, in originale, relativa al progetto per il quale è stato presentato il rendiconto. Il rifiuto di esibizione comporta la revoca/decadenza dal finanziamento, nel rispetto delle disposizioni sul procedimento di cui alla legge n. 241/1990 e s.m.i.

Nel caso in cui dalle risultanze della verifica rendicontale, riportate in apposita relazione, emerga una rideterminazione del contributo inizialmente assegnato, il beneficiario, nel termine di 20 giorni dalla comunicazione dell'esito istruttorio, ha facoltà di formulare per iscritto le proprie osservazioni. La struttura regionale competente, tenuto conto delle eventuali osservazioni presentate, approva il rendiconto dandone comunicazione all'interessato.

In sede di esame rendicontale vengono prese in considerazione solo le spese esposte in rendiconto che alla data di presentazione dello stesso risultino debitamente quietanzate.



97ba398c



8.4. Modalità di determinazione del contributo

Il contributo riconosciuto al beneficiario viene determinato attraverso il procedimento di seguito descritto:

- a. verifica dell'ammissibilità della spesa;
- b. determinazione della quota a carico del finanziamento pubblico: la spesa totale ammissibile viene ripartita tra quota a carico del finanziamento pubblico e cofinanziamento privato, nelle stesse proporzioni previste a preventivo;
- c. riparametrazione del contributo previsto: il contributo previsto in fase di preventivo viene riparametrato tenendo conto degli eventuali scostamenti rispetto ai parametri di spesa (le eventuali spese eccedenti la misura massima del contributo concesso non vengono riconosciute).

8.5. Ammissibilità della spesa

Sono ammissibili le seguenti spese:

- riferibili temporalmente al periodo di realizzazione del progetto;
- pertinenti e imputabili al progetto;
- effettivamente sostenute e contabilizzate, ovvero le spese devono essere state effettivamente pagate dal beneficiario e dai partner;
- giustificate da documenti contabili aventi un valore probatorio;
- tracciabili: per i trasferimenti di denaro di valore superiore alle soglie stabilite dalla vigente normativa si ricorre a strumenti finanziari tracciabili, ovvero assegni non trasferibili, bonifici, altre modalità di pagamento bancario o postale, nonché sistemi di pagamento elettronico.

Costituiscono in particolare spese ammissibili:

- spese per consulenza tecnica o finanziaria, se direttamente legate al progetto e necessarie per la sua preparazione o esecuzione;
- spese per contabilità o revisione contabile, se connesse a obblighi prescritti dalla Regione del Veneto;
- IVA, se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale, indipendentemente dalla sua natura privata o pubblica. L'IVA comunque recuperabile non è ammissibile, anche se effettivamente non recuperata dal beneficiario;
- imposte dirette, tributi, contributi previdenziali e sociali su stipendi e salari, se sostenuti dal beneficiario;

Di seguito vengono dettate disposizioni specifiche riferite alle seguenti singole voci di spesa:

progettazione: le spese concernenti la progettazione sono riconosciute in quanto riferite direttamente al progetto approvato, purché temporalmente successive alla data di pubblicazione dell'avviso di riferimento, nei limiti del 10% del costo totale del progetto. Deve trattarsi di attività rese da persona qualificata e di comprovata esperienza nell'ambito della progettazione di settore. Costituiscono spese di questa tipologia: attività di ideazione, progettazione esecutiva dell'intervento, realizzazione di indagini di mercato, elaborazione di materiale didattico e dispense. Le spese per elaborazione di testi e dispense sono riconoscibili solo per elaborati originali (opere di ingegno e ricerche bibliografiche) predisposti specificamente per l'attività in questione. Per contro, per la mera stampa di estratti e pubblicazioni e dispense, nel rispetto della legge sul diritto di autore, è ammissibile solo il costo commerciale di riproduzione certificato da ricevuta della copisteria o tipografia. L'attività di progettazione deve essere riscontrabile e verificabile ai fini del riconoscimento delle relative spese. Pertanto la relativa documentazione contabile (fatture, ricevute, ecc.) deve essere supportata dall'esistenza di elaborati di progettazione, verbali di riunioni, resoconti, indagini di mercato;

pubblicità: le spese di pubblicità devono essere cronologicamente riferite ad attività poste in essere dopo l'approvazione regionale dell'intervento. Le stesse sono ammesse nei limiti del 5% del costo totale del progetto;

costi di realizzazione: l'insieme delle voci di spesa di questa categoria non può essere inferiore al 60% del costo complessivo del progetto. Tale percentuale deve essere rispettata in fase di presentazione del progetto e in fase rendicontativa; l'eventuale riduzione dell'importo riconosciuto in sede di verifica rendicontale per la categoria "Costi di realizzazione" comporta una proporzionale riduzione dei costi riferibili alle altre categorie del rendiconto;

locazione immobili e attrezzature: il leasing per immobili è consentito, al netto degli oneri finanziari e bancari connessi, esclusa la quota di riscatto. I canoni di locazione devono essere suffragati da contratti registrati aventi data anteriore all'avvio dell'attività finanziata. Possono essere riconosciuti limitatamente all'utilizzo del bene in relazione all'effettiva necessità progettuale e, comunque, nei limiti della quota d'uso e



97ba398c



di superficie effettivamente utilizzate, documentate da prospetto di calcolo illustrativo dell'imputazione pro-quota del costo;

utilizzo locali: sono ricompresi in questa voce le spese riferite a pulizia dei locali. Se il servizio di pulizia è espletato da personale interno, è ammissibile il costo delle persone addette e dei materiali utilizzati. Il servizio affidato ad impresa di pulizia deve risultare da contratto. In tutti i casi, il calcolo della spesa va operato in relazione alla superficie utilizzata e al tempo di destinazione dei locali all'intervento finanziato, documentati da prospetto di calcolo illustrativo dell'imputazione pro-quota del costo;

illuminazione, riscaldamento e condizionamento: le spese in questione, documentate dalle fatture e dai prospetti di calcolo illustrativo dell'imputazione pro-quota del costo, devono essere determinati in modo proporzionale in relazione alla durata dell'azione finanziata e alla superficie dei locali utilizzati. Sono esclusi i costi di allacciamento delle utenze. Non possono in ogni caso essere ammessi costi superiori al 10% dei costi documentati;

materiale di consumo: il materiale di consumo deve essere documentato. Se il materiale consiste in riproduzioni/fotocopie, il costo ammissibile è il costo commerciale di riproduzione certificato da ricevuta della copisteria o tipografia;

postali e telefoniche: possono essere riconosciute per il periodo di durata del progetto, se correlate alle attività progettuali realizzate. In caso di contemporaneo svolgimento di più attività, si deve ripartire la spesa in modo proporzionale secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato e documentato da prospetto di calcolo illustrativo dell'imputazione pro-quota del costo.
Non sono ammissibili i canoni relativi a telefonia mobile e fissa;

viaggi e trasferte: le spese per il trasporto sono ammissibili se strettamente connesse alle esigenze organizzative, mediante l'utilizzo di mezzi pubblici.

Il viaggio aereo può essere effettuato solo in classe economica e nella tratta più economica dal luogo di residenza; il viaggio in treno può essere effettuato solo in seconda classe.

L'utilizzo di mezzi privati e il noleggio di autovetture sono ammissibili previa autorizzazione regionale nei casi in cui il ricorso ai mezzi pubblici non risulti compatibile con le esigenze e l'articolazione delle attività e con le caratteristiche soggettive dei soggetti interessati (es.: portatori di handicap con problemi di deambulazione, trasferimenti obbligati in orari non coincidenti con mezzi pubblici).

Il rimborso del costo di utilizzo del mezzo privato avviene nei limiti di 1/5 del costo della benzina senza piombo per chilometro, come rilevato nel primo giorno utile del mese dal sito del Ministero dello Sviluppo Economico, secondo la disciplina prevista per i dipendenti pubblici regionali.

Nel caso di noleggio di mezzi ad uso collettivo il beneficiario deve motivare e relazionare sulle circostanze che hanno richiesto l'uso di tali mezzi per le attività progettuali. La spesa per l'uso del taxi non è ammissibile;

vitto e alloggio: le spese di vitto (per un massimo di Euro 30,55 a pasto per persona e per un massimo di 2 pasti al giorno per un importo complessivo di Euro 61.10) e alloggio devono essere strettamente inerenti allo svolgimento dell'attività progettuale e documentate da documenti fiscali attestanti il numero dei pasti e/o pernottamenti. Per i servizi di residenzialità sono consentite strutture non oltre tre stelle o categoria equivalente.

Sono spese non ammissibili al finanziamento, oltre a quelle non previste in sede di preventivo:

- gli interessi debitori;
- le commissioni per operazioni finanziarie e altri oneri finanziari;
- le spese legali;
- le spese di acquisto di attrezzature;
- le spese mediche (comprese le spese per vaccinazioni o altro);
- le spese relative alla stipula di polizze di assicurazioni viaggi;
- i compensi per eventuali incarichi, pur connessi allo svolgimento dell'attività progettuale, attribuiti a persone che rivestono una carica sociale all'interno dell'ente beneficiario. Ove il titolare di cariche sociali sia oggettivamente impegnato nell'attività progettuale, il costo della partecipazione (che non può configurarsi come gettone di presenza né come retribuzione), deve essere limitato al mero rimborso delle spese effettivamente sostenute in occasione di attività connesse al progetto ed espletate nella sua funzione istituzionale (es.: partecipazione a seminari che richiedono un intervento a carattere rappresentativo nell'ambito del progetto finanziato). In tali casi le spese sono rendicontate a costi reali attraverso i singoli giustificativi di spesa.



97ba398c



9. Controlli in loco in ordine all'effettiva e regolare realizzazione delle iniziative

La struttura regionale competente effettua controlli in loco, anche a campione, sulla effettiva e regolare realizzazione dei progetti.

Tali controlli, qualora relativi a progetti che si svolgono in Veneto, sono attuati da personale regionale.

La Regione può avvalersi della collaborazione degli uffici diplomatici all'estero per il controllo in loco sull'effettivo e regolare svolgimento delle iniziative all'estero.

10. Revoca e decadenza dal finanziamento

La Regione del Veneto procede alla revoca del contributo concesso al beneficiario nei seguenti casi:

- a) mancata rendicontazione finale dell'iniziativa entro i termini, fatta salva la concessione di proroga;
- b) grave violazione della normativa inerente la gestione dell'attività progettuale;
- c) modifiche introdotte nel progetto non autorizzate e gravi difformità progettuali;
- d) mancata conservazione e/o rifiuto di esibizione dei documenti richiesti in sede di verifica rendicontale;
- e) mancato avvio del progetto nei termini previsti, salvo proroga preventivamente concessa;
- f) rinuncia al contributo.

11. Obblighi informativi a carico dei beneficiari

I beneficiari del finanziamento sono tenuti agli obblighi informativi previsti dall'art. 35 del D.L. 34/2019 (cd. Decreto crescita) convertito in L. 58/2019, in base al quale le Associazioni, Onlus e Fondazioni sono tenute a pubblicare sui propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati, nell'esercizio finanziario precedente, di importo non inferiore a euro 10.000,00 dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

12. Termini di conclusione del procedimento

Il termine di conclusione del procedimento di concessione dei contributi è stabilito dalla DGR n. 231 del 2 marzo 2020 in giorni 90 dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande del presente avviso.

13. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i. è il Direttore della U.0. Attività Culturali e Spettacolo.

14. Accettazione disposizioni

La presentazione della domanda e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente Avviso.

15. Foro esclusivo

Per qualsiasi controversia inerente il presente Avviso, o derivante dalla sua applicazione, foro esclusivo sarà quello di Venezia.

16. Trattamento dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui è possibile rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati personali, è: dpo@regione.veneto.it.



97ba398c



La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento delle funzioni istituzionali relative alla concessione dei contributi per la realizzazione delle iniziative progettuali di cui all'art. 9 della L.R. 9 gennaio 2003 n. 2, e s.m.i.; la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è lo svolgimento dell'attività pubblicistica di cui è investito il titolare del trattamento ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 2/2003.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

La trasmissione all'Amministrazione regionale dei dati personali riguardanti soggetti terzi coinvolti nella realizzazione del progetto avverrà sotto la responsabilità dell'Ente/Associazione, tenuto ad acquisire agli atti della propria struttura la preventiva autorizzazione al trattamento e alla comunicazione all'Amministrazione regionale di tali dati personali.

I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, la possibilità di chiedere al Delegato l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero di opporsi al loro trattamento.

L'interessato ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è necessario per consentire l'espletamento del procedimento finalizzato alla concessione dei contributi regionali di cui all'art. 9 della L.R. n. 2/2003.

Il loro mancato conferimento costituisce causa impeditiva di realizzazione e conclusione dell'iter procedimentale.



97ba398c

